

CAC ALPI COMASCHE

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA

Musso, 28/02/2024

Prot. n. 102

<p>Verbale seduta del 27/02/2024</p> <p>Presieduta dal sig. Armando De Lorenzi</p> <p><u>Presenti</u></p> <p>Casaroli Paolo De Lorenzi Armando Gherbi Mauro Mancassola Pietro Pedrazzani Marco Prina Filippo Robba Vito Tenca Sandro Testa Marco</p> <p><u>Assenti</u></p> <p>Albini Giancarlo Curti Francesco Gori Annamaria</p> <p><u>Segretario verbalizzante:</u> Sig. Vito Robba</p>	<p style="text-align: center;"><u>VERBALE RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE</u></p> <p>Il giorno 27/02/2024, presso la sede sociale in Dongo alla Via Giardino del Merlo n. 12, si è riunito in C.A.C Alpi Comasche, per deliberare sul seguente ordine del giorno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Approvazione verbale seduta precedente;- Proseguimento caccia al cinghiale per prevenzione Peste Suina Africana. <p>Il Presidente del CAC Alpi Comasche, constatata la presenza del numero legale dei componenti il Consiglio Direttivo, alle ore 18,00 dichiara validamente costituita l'adunanza e pertanto, atta a deliberare su quanto indicato nell'ordine del giorno sopra citato.</p> <p>1) Punto ODG. Si da lettura del verbale della seduta precedente (19/02/2024) che viene approvato da tutti i presenti ad eccezione dei seguenti socio, Robba Vito, che si astiene in quanto risultato assente nella seduta in oggetto al primo punto dell'odg.</p> <p>2) Punto ODG proseguimento caccia al cinghiale per prevenzione Peste Suina Africana.</p> <p>Richiamata l'Ordinanza del Presidente di Regione Lombardia del 10/11/2023 n. 105 – “Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana”;</p> <p>Richiamata altresì la l.r. n. 19 del 2017 “Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” Si è Ritenuto necessario disporre interventi urgenti al fine di contenere le popolazioni presenti allo stato selvatico entro densità socialmente, ecologicamente ed economicamente tollerabili per una maggiore salvaguardia delle colture agricole e della biodiversità, nonché per la tutela dell'incolumità delle persone e la sicurezza dei trasporti.</p> <p>Pertanto si delibera, che la caccia di selezione al Cinghiale prosegua senza soluzione di continuità nel corrente anno 2024 sino ad eventuali successive comunicazioni, sulla base delle seguenti modalità:</p>
---	---

La caccia può essere praticata esclusivamente all'aspetto in forma singola con divieto di esercizio in forma vagante, nei punti fissi sopraelevati che dovranno essere indicati nell'avviso di uscita presso i quali potrà essere effettuata la pasturazione nei limiti di legge, precisando che il percorso di andata e ritorno alle poste di sparo dovrà essere effettuato con il fucile riposto nel fodero;

E' vietato l'utilizzo del cane, fatto salvo per il recupero dei capi feriti previa comunicazione al personale di Vigilanza venatoria;

Detta attività può essere praticata indicativamente al di sotto dei 600m/slm, precisando che in Val Cavargna e in Val Rezzo il limite è individuato nella fascia al di sotto della strada provinciale (che nel tratto superiore raggiunge i 1000 metri di quota).

Ogni cacciatore di selezione, senza costi aggiuntivi rispetto a quanto già versato, ha il diritto al prelievo di un numero illimitato di femmine di cinghiale e di maschi giovani nonché di due maschi adulti (cl. 2, oltre i Kg. 45), fermo restando che per il prelievo di ogni ulteriore maschio adulto dovrà essere corrisposto il pagamento di Euro 55,00).

I capi abbattuti dovranno essere depositati nella cella di Dongo previo dissanguamento sul luogo di prelievo (aprendo i capi fino alla gola).

L'eviscerazione potrà essere effettuata sul luogo di caccia, avendo cura di recuperare gli organi superiori, compresa la milza e il diaframma, i quali dovranno essere riposti negli appositi sacchetti azzurri e abbinati alla carcassa per le verifiche sanitarie.

I sigilli inamovibili numerati possono essere ritirati presso il CAC previo accordo preventivo.

L'avviso di uscita va obbligatoriamente inviato al seguente indirizzo mail: distretto.alpi@provincia.como.it oppure tramite sms al numero della vigilanza venatoria.

Non avendo null'altro da deliberare, la seduta si chiude alle ore 20,00.

IL PRESIDENTE

De Lorenzi Armando

